***Riassunto del corso C.8.3: «Elementi di filosofia della religione»***

***1. Inquadramento, concezione dell'essere umano e obiettivi***

Il corso *Elementi di filosofia della religione* costituisce la terza parte di una più ampia serie filosofica. Nell'introduzione, il punto di partenza filosofico viene definito sulla base della concezione paolina dell'essere umano: l'essere umano è composto da uno spirito immateriale, un corpo fisico e un corpo sottile o di materia sottile. Quest'ultimo svolge la funzione di collegamento necessario e di termine intermedio tra lo spirito e la materia.

La tesi centrale del corso è che la religione non debba essere ridotta a un fenomeno esclusivamente psicologico, sociologico o culturale. Chi nega o trascura le forze sottili, magiche, occulte e sacrali, nonché le loro manifestazioni, misconosce la vera natura della religione. La religione si fonda su realtà e poteri irriducibili ai fenomeni non religiosi.

***2. Fondamenti epistemologici e biblici***

*Apocalittica e aretalogia come fondamenti*

Il corso sostiene che ogni religione autentica poggi su due pilastri inseparabili:

1. Apocalittica: Il termine deriva da *apo-kalupsis* (rivelazione, disvelamento, manifestazione di ciò che è occulto o nascosto). L'apocalittica comprende la capacità di percepire realtà nascoste (facoltà mantiche o divinatorie), le visioni e i viaggi dell'anima nei mondi invisibili, come avviene nello sciamanesimo.

2. Aretalogia: Consiste nel trattare dell'*aretē* (potere superiore, atti di potenza, miracoli o *dunameis*). L'aretalogia mostra la manifestazione effettiva della forza vitale divina attraverso reali atti di potenza.

Nel loro insieme, apocalittica e aretalogia costituiscono la coppia fondamentale di sapienza (*sophia*) e potenza (*dynamis*), che distingue l'attività religiosa dai fenomeni profani.

*Verificabilità delle affermazioni religiose*

Con riferimento a I.M. Bochenski, il corso distingue quattro forme di verifica:

- Verifica tecnica: mediante uno strumento scientifico.
- Verifica fisica: percezione sensoriale di fatti fisici.
- Verifica logica: coerenza all'interno di un sistema formale.

- Verifica transempirica: le affermazioni religiose relative al sacro non possono essere verificate con mezzi tecnici, fisici o puramente formali e logici, ma soltanto in modo transempirico.

*L'alleanza eterna e la coscienza pagana*

*Fondamento biblico*

Per una filosofia generale della religione, il corso fa riferimento a Isaia (Is 24,1–6) e a Paolo (Rm 1–3):

Dio stabilisce un'alleanza eterna con tutti gli abitanti della terra e con tutti i popoli.

Anche i pagani che non vivono secondo la Bibbia possiedono una base religiosa ed etica. Quando adempiono naturalmente le prescrizioni della legge, dimostrano che essa è scritta nei loro cuori, come testimonia la loro coscienza.

*La religione come incredulità (W.-E. Hocking)*

Hocking definisce paradossalmente la religione come l'incredulità invincibile dello spirito umano nei confronti dei fenomeni apparenti della natura. La religione costituisce un deciso rifiuto di sottomettersi alle minacce della natura — malattia, morte e decadimento — insieme alla convinzione che la realtà più profonda si trovi nell'invisibile.

### *3. Fenomenologia e tipologie del sacro*

*Fenomenologia della religione (Husserl, Van der Leeuw, Eliade)*

La fenomenologia si concentra sul fenomeno: il sacro così come si manifesta alla coscienza attenta mediante una ierofania o una kratofania.

1. G. van der Leeuw: Utilizza la riduzione eidetica per ricavare un concetto unificante o un'essenza (*eidos*) da un'infinita varietà di fenomeni storici, come la regalità sacrale.

2. Mircea Eliade: Pone al centro della sua riflessione l'opposizione tra sacro e profano. Il profano è mutevole e privo di significato in sé; acquista significato soltanto attraverso una ierofania. L'essere umano arcaico vive in un tempo ciclico: attraverso il rito ripete gli archetipi esemplari stabiliti «*in illo tempore*» (nel tempo primordiale) dagli dèi o dagli antenati.

3. Critici (M. Meslin): Meslin critica Eliade perché ridurrebbe eccessivamente la storia umana a un'invariante metastorica e considererebbe la storia profana come una semplice secolarizzazione o decadenza.

*Tipologie psicologiche e secolari*

Rudolf Otto (*Das Heilige*): Descrive l'esperienza del sacro come *mysterium tremendum* (mistero che suscita timore reverenziale) e *fascinans/augustum* (ciò che attrae e si presenta come sublime). Questa esperienza trova espressione nella teologia apofatica, o teologia negativa.

Paul Diel e psicopatologia: Diel analizza come la vanità costituisca la radice della psicopatologia della mente.

La persona nevrotica (moral smo/nevrosi): Accetta la norma o la misura, ma non riesce a esservi all'altezza, sviluppando sentimenti di colpa e risentimento.

La persona cinica (amoralismo/cinismo): Banalizza la norma, si identifica con le proprie insufficienze e respinge l'ideale considerandolo una finzione.

La sacralità secolare (Luc Ferry, *L'Homme-Dieu*): Secondo l'agnostico Ferry, in una società secolarizzata rimane soltanto la trascendenza presente nell'essere umano stesso: l'amore per i propri simili e per il prossimo diventa l'unica fonte residua di significato e di sacrificio personale.

### *4. Forme arcaiche di religione e temi fondamentali*

Il corso offre una panoramica enciclopedica delle forme religiose storiche e arcaiche.

*1. Dinamismo e mana*

La credenza in una forza vitale onnipresente, priva di forma ma efficace (*mana, ashé, wakanda, kumo*).

*2. Animismo e sostanza dell'anima (Tylor, Keysser)*

La credenza secondo cui non soltanto gli esseri umani, ma anche gli animali, le piante e gli oggetti inorganici sono animati e dotati di una sostanza dell'anima.

*3. Manismo (culto degli antenati; Spencer, Soloviev)*

Culto rivolto alle anime dei defunti (*manes*), che agiscono come protettori, consiglieri o antenati eponimi, ossia come coloro che danno il nome a una stirpe.

*4. Feticismo e naturismo*

I feticci sono oggetti caricati di forza vitale. Soloviev critica la spiegazione puramente materialistica dei naturisti, tra cui Kuhn e Müller: il concetto di

un «essere superiore» non deriva da un palo di legno né dal sole, ma dall'esperienza originaria della provvidenza parentale.

*5. Monoteismo primordiale (Andrew Lang, Wilhelm Schmidt, Söderblom)*

Lang e Schmidt dimostrarono che popoli considerati estremamente «primitivi», come i pigmei e alcuni gruppi aborigeni australiani, credevano già in un Essere supremo, eccelso, onnisciente e moralmente perfetto (Padre universale o Creatore primordiale).

Nelle successive fasi culturali, questo monoteismo primordiale si è spesso evoluto verso la concezione di un *deus otiosus* (un dio inattivo o ritirato), man mano che i culti magici e demoniaci degli antenati acquisivano maggiore importanza.

*6. Politeismo e demonìa (W.B. Kristensen)*

Nel politeismo, le divinità sono caratterizzate dall'armonia degli opposti: riuniscono in sé sia la salvezza sia la sventura, sia la benedizione sia l'inganno. Hermes, per esempio, appare come un «ingannatore divino» e un «ladro».

Le divinità che determinano il destino agiscono sovranamente e senza riguardo per la morale umana. Kristensen definisce questo fenomeno demonìa.

*7. Religioni della natura*

1. Piroolatria: culto del fuoco e fuochi sacri.
2. Idrolatria: ninfe acquatiche e ondine.
3. Dendrolatria: foreste consacrate e alberi profetici.
4. Zoolatria: culto degli animali e inganno animale.

Elfi e spiriti della natura (Hodson, Hole): Esseri sottili, come i deva e gli elementali, che accompagnano i processi cosmici e vegetali.

*8. Magia e rito*

La magia consiste nella manipolazione causale delle forze vitali (*do ut des*: «do affinché tu dia»). Comprende la nudità rituale (*ritus paganus*), i riti erotici di fertilità, come il culto dema, e la magia sacrificale.

### *5. Filosofia biblica della religione, demonologia ed escatologia*

*La concezione biblica di Dio*

A differenza delle divinità pagane, soggette ai cicli di ascesa e declino, il Dio biblico è la causa di ogni esistenza e il Creatore dal nulla. Dio è santo, trascendente, onnipresente e soprattutto amico della vita (Sapienza 11). Dio

non vuole il male, ma lo tollera in considerazione della libertà delle sue creature.

*Lo Sheol (oltretomba) e la discesa di Gesù*

Lo Sheol: Nell'Antico Testamento, lo Sheol è il regno dei morti situato nelle profondità della terra. Qui i defunti esistono come ombre impotenti (*refa'im*), separate dalla forza vitale di Dio.

*Discesa agli inferi:*

L'opera redentrice di Gesù (*exodos*, o esodo) comprende la sua discesa nello Sheol per annunciare il messaggio agli spiriti prigionieri e ai giusti e liberarli.

***Gli elementi del mondo*** (in greco antico: *stoicheia tou kosmou*):

Paolo utilizza questa espressione per indicare gli angeli cosmici, le dominazioni e le potestà che governano il mondo profano e i suoi sistemi giuridici. Attraverso la sua risurrezione e glorificazione, Gesù ha sottomesso questi poteri alla propria autorità.

*Carne contro Spirito*

Il nucleo antropologico ed etico del pensiero di Paolo risiede nella tensione tra:

*La carne* (*sarx*): Un'esistenza estraniata da Dio e dal Decalogo, caratterizzata da idolatria, magia, odio, immoralità sessuale e sottomissione alle potenze demoniache del mondo (Gen 6,3).

*Lo Spirito* (*pneuma*): La forza vitale divina soprannaturale che produce santità, pace, amore e risurrezione alla vita eterna.

*Babele contro Pentecoste*

*Babele*: Rappresenta l'arroganza umana di voler farsi un nome senza Dio. Il giudizio divino provoca la confusione delle lingue e la dispersione dei popoli.

*Pentecoste*: L'effusione dello Spirito Santo produce il miracolo delle lingue (*glossolalia*). Essa rappresenta la riunificazione e il ristabilimento dell'alleanza eterna per tutti i popoli, senza distinzioni né favoritismi.

***Conclusione del corso***

Il corso *Elementi di filosofia della religione* dimostra che la religione è un fenomeno universale, strutturato e multiforme. La religione rifiuta di limitare la realtà alla sua dimensione materiale o sensoriale e si rivolge invece al dominio invisibile delle forze vitali, della rivelazione, della ricerca di significato e della redenzione.